

N. 51291



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO FILM "FRANCO, CICCIO E LE VEDOVE ALLEGRE"

Metraggio { dichiarato _____
accertato 2632

Produzione "CIRCUS FILM" Soc.a.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA DEL FILM:

1) "UNA PRODUZIONE CIRCUS FILM"; 2) FRANCO CICCIO E LE VEDOVE ALLEGRE; 3) PRESENTATO DA LUCIO DALLA; 4) SOGGETTO di : MARINO GIROLAMI e AMEDEO SOLLAZZO; 5) Scenografia LUCIANO GREGORETTI, NICOLA TAMEURRO (C.S.C.) Arredamento: TONINO FRATALOCCHI - Costumi: MARIA LUISA PANARO - I costumi della Signora MARGARET LEE sono stati forniti dal DRIAMARKET ROMA; 6) Truccatore VITTORIO BISEO, Parrucchiere GIUSEPPINA BOVINO e MARISA ARRIGONI, Fonici: MANLIO MAGARA, GIORGIO MINOPRIO, EUGENIO RONDANI; Microfonista: ALDO MOSCOVINI; Sarta guai darobiera: GIULIA STEFANELLI; 7) Operatore alla macchina: RENATO LOMIRY, Aiuto operatore: GIOVANNI ABBALLE, Ispettore di produzione ROSSANO MOSCOVINI e PIERO NARDI, Segretari di produzione: TINTARI VITTORIO e ANNA RECCHIONE, Foto di scena: UMBERTO SPAGNA; 8) Aiuto regista: RENZO GIROLAMI, Montaggio ANTONIETTA ZITA; Doppiaggio e sonorizzazione eseguiti dalla FONO ROMA S.p.A.; su apparecchi WESTREX; 9) Teatri di posa CINECITTA' S.p.A. Sviluppo e stampa TECNOSTAMPA, Sistema CRONOSCOPE, Pellicola EASTMANCOLOR; 10) Musica di CARLO SAVINA, Canzoni cantate da: LUCIO DALLA Edizione R.C.A. 11) Fotografia di ALBERTO FUSI; 12) Regia di MARINO GIROLAMI; 13) FINE PRIMO TEMPO; 14) SECONDO TEMPO; 15) FINE; 16) Organizzazione generale Enio GIROLAMI; 17) "LA VEDOVA DEL NONNO" con MARGARET LEE RAIMONDO VIANELLO, GABRIELE ANTONINI, ADRIANA GACCHETTI e LUCIO DALLA - Sceneggiatura di ASCOT e SOLLAZZO; 18) "UNA POVERA VEDOVA" con DOMINIQUE BOSCHERO, NINO TARANTO e RIAMPIERO LITTERA, ENZO ANDRONICO, NUCCIA BELLETTI, MIRELLA PAMPILI (C.S.C.) CARLO PISACANE, ALFREDO ADAMI - Sceneggiatura di GIANVITI E SOLLAZZO; 19) "LA NOSTRA SIGNORA" con FRANCO FRANCHI, CICCIO INGRASSIA, ROSSELLA COMO, Sceneggiatura di AMEDEO SOLLAZZO.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 9 APR. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Roma, li 10 APR. 1968

PER COPIE INFORME
AL PRESIDENTE LA CENSURA
(Antonio D'Orasio)

IL MINISTRO

F.to SARTI

I° - La vedova del nonno di Gianni arriva dall'America per conoscere i parenti e Gianni, che è andato all'aeroporto convinto di dover attendere una decrepita vecchietta, si trova invece davanti una stupenda ragazza, Dasy.

Gianni, che è sposato ed ha un figlio già grande, Maurizio, comincia a corteggiare la bella nonna-vedova, ed è costretto a continue giustificazioni verso la moglie Angela insospettata dal comportamento del marito. La situazione precipita nel grottesco poichè Dasy e Maurizio, conosciutisi per caso, s'innamorano l'uno dell'altra. Dopo tragicomiche vicende, il matrimonio fra i due giovani permetterà ad Angela di non perdere il marito, sicchè la serenità torna in famiglia.

II° - Per ereditare il patrimonio del defunto marito, la bella ed ingenua Celestina dovrà dare alla luce un erede ed all'uopo contratta una "prestazione di opera" con il sagrestano del paese. A Celestina però, vien fatto sapere da solerti e disinteressati rappresentanti del sesso forte, che il sagrestano non offre garanzia in quanto... inefficiente. E' così che tutti gli stimati professionisti del paese, concedono le proprie disinteressate prestazioni alle grazie della vedovella. Quando Celestina si accorge che l'erede è in arrivo, viene citata in giudizio dal sagrestano per ... inadempienza contrattuale. Per discolarsi, la nostra Celestina chiama a testimoniare tutti quei bravi signori che l'hanno aiutata a risolvere la spinosa questione dell'erede.

III° - Carlo ed Oreste si trovano contemporaneamente ad essere coniugi della stessa donna, Mara, e con il consenso della "moglie in cooperativa" decidono di convivere in buona armonia l'inusitato triangolo familiare.

Il singolare e gustoso ménage rischia di dissolversi quando Mara si accorge di essere prossima alla maternità, poichè sia Carlo che Oreste si attribuiscono la paternità del nascituro. Il caso vuole che Mara dia alla luce due gemelli di sesso diverso, e non appena i nostri amici iniziano a disputarsi la proprietà del maschietto, ecco che Carlo... si sveglia dal sogno che stava facendo.